

L'AMBULATORIO PER L'HANDICAP HA RIPRESO L'ATTIVITÀ, MA LE FAMIGLIE SONO PREOCCUPATE

# «Ex Onp, problema aperto»

## L'Anffas: mancano importanti figure professionali

■ Preoccupazione e amarezza. Tra le famiglie dei disabili psichici non c'è spazio per l'ottimismo. Troppe promesse mai mantenute, troppi anni in attesa di una legge che non arriva.

E adesso anche qualche problema a livello locale a causa del passaggio di competenze, in fatto di assistenza, dai Riuniti all'Asl. A suscitare apprensione è soprattutto l'unità operativa provinciale per l'handicap psicologico dell'adulto, il centro che negli anni scorsi ha funzionato grazie ad una convenzione tra gli Ospedali Riuniti e la Croce Rossa e recentemente passato in gestione al-

l'Azienda Sanitaria locale. La conferma di questo malumore è arrivata ieri dall'annuale assemblea della sezione provinciale dell'Anffas, l'associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti disabili intellettivi e relazionali: «Negli ultimi mesi - ha affermato il presidente Giuseppe Peruta - abbiamo sopportato notevoli disagi. Certo, la riapertura dell'ambulatorio al pubblico (era rimasto chiuso per un mese a causa del passaggio di consegne della struttura, ndr) rappresenta una buona notizia. Ma le preoccupazioni non sono finite: mancano figure professionali importanti, i test intellettivi non

vengono ancora effettuati, senza contare i timori che in generale suscita il cambio di gestione».

«In parole povere - ribattono i familiari dei 38 ospiti del centro di assistenza - c'era qualcosa che funzionava e che ora è stato parzialmente cancellato».

La replica è arrivata da Angela Prisco: «I disagi - ha sottolineato la responsabile del centro residenziali dell'ex Onp - sono attribuibili al periodo di "rodaggio" della nuova gestione. Un primo importante risultato è stato ottenuto con la ripresa dell'ambulatorio (tel. 035/453.31.321) a disposizione del pubblico

per la consulenza specialistica, gli esami psicometrici, le certificazioni medicolegali. Nei prossimi mesi dovrebbero inoltre aumentare le possibilità di accoglienza, grazie agli otto posti che attendono l'approvazione del nuovo regolamento da parte dell'assemblea dei sindaci dell'Asl per diventare effettivamente disponibili».

Anche l'amministrazione comunale ha ribadito il sostegno all'Anffas: «Da un lato - ha detto l'assessore ai Servizi sociali Ebe Sorti Ravasio - siamo contenti che la competenza in materia sia tornata all'Asl, dall'altro siamo però preoccupati per la forma in cui ciò è avvenuto. Una forma che, in ultima analisi, potrebbe comportare un aggravio di costi sia per l'amministrazione che per le famiglie. Negli ultimi quattro anni sono stati introdotti diversi servizi per i disabili psichici con l'obiettivo di favorirne l'inserimento lavorativo, scolastico e sociale. Il ramarico riguarda ancora una volta la mancanza di una presa di coscienza del problema a livello collettivo».

«Da anni - conclude Giuseppe Peruta - chiediamo un inquadramento legislativo che tenga conto delle nostre esigenze specifiche. Purtroppo ogni sforzo è andato vano. Solo recentemente la nostra proposta di legge sembra aver trovato un minimo di considerazione, e oggi nutriamo qualche speranza in più di conseguire il riconoscimento della nostra categoria».

Emanuele Falchetti

## Barriere architettoniche troppe negli enti locali

■ Voto al Comune: «Insufficiente». Voto alla Provincia: «Inclassificabile».

Il Comitato provinciale contro le barriere architettoniche è severo contro le due Amministrazioni che, a suo dire, nell'arco di quattro anni avrebbero solennemente fatto tante promesse e messo in pratica ben poco.

Un giudizio negativo quello espresso dal presidente del comitato Rocco Artifoni e dai suoi collaboratori (Edo Facchinetti, vicepresidente, Angelo Carozzi, segretario, e Rita Finazzi) che ieri mattina si sono dati appuntamento nella sede della Uildm per fare il punto della situazione su quanto è stato fatto dal '95 a oggi contro l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La risposta è unanime: troppo poco. Il comitato non risparmia nessuno. Né il Comune, che nell'88 aveva adottato un piano (aggiornato nel '95) per l'eliminazione delle barriere architettoniche in tre circoscrizioni cittadine (prima, seconda e sesta) e che secondo il comitato non sarebbe mai stato esteso ai territori degli altri parlamentari. Né la Provincia che, nel '96, aveva istituito una «commissione consultiva per l'abolizione delle barriere architettoniche» ma non avrebbe messo in atto «assolutamente nulla». È un esempio paradossale, dicono, arriva

proprio dal palazzo nuovo di zecca della Provincia, in via Sora, che secondo questionari compilati da dipendenti dell'amministrazione che hanno aderito alla campagna «Segnala la barriera» (lanciata dal comitato) presenterebbe alcune barriere: molti gradini, un ascensore che non raggiunge tutti i piani, un bagno non facilmente accessibile.

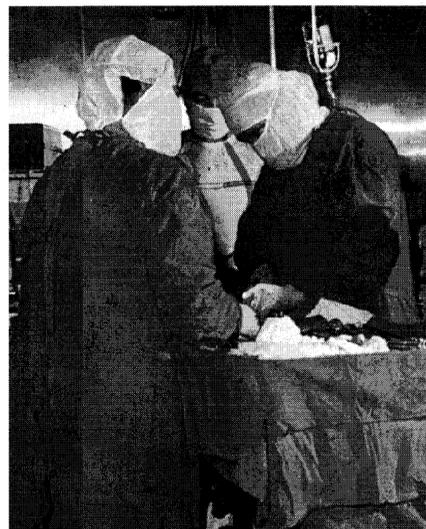
Ma non è l'unico inconveniente. Ce ne sono tanti altri. «Fino a qualche anno fa esisteva un ufficio dove era possibile segnalare qualsiasi barriera e dove veniva dato un parere sui progetti urbanistici - commenta Rita Finazzi, presidente della commissione comunale per i contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - ma da quando è stato chiuso nessuno si è più interessato ad aprirlo di nuovo. Il Comune destina il 10 per cento del bilancio all'eliminazione delle barriere ma tutto si riduce solo al rifacimento di marciapiedi. È troppo poco».

E la Provincia? «Quando si era insediata questa amministrazione - ha dichiarato Edo Facchinetti - l'assessore alle Politiche sociali aveva assicurato attenzione ai portatori di handicap. Non abbiamo visto i fatti. Basta guardare al bilancio del 1998: non era stata stanziata nemmeno una lira».

L'ÉQUIPE DEGLI OSPEDALI RIUNITI SUL LARIO

# Cardiochirurgia un aiuto a Lecco

Rinnovata la convenzione che assicura la presenza, un giorno alla settimana, di medici e infermieri



I medici di Bergamo continueranno a operare a Lecco

■ Una convenzione tra Bergamo e Lecco per assicurare ai leccesi malati di patologie cardiologiche tutte le cure del caso. La convenzione - in realtà si tratta di un rinnovo, non di un accordo nato quest'anno - è stata stipulata dopo che la Regione, qualche settimana fa, aveva confermato l'intenzione di non inserire nel piano triennale la Cardiochirurgia nel nuovo ospedale dell'Eremo, a Lecco. Così, confermando l'esperimento già avviato nel 1997, l'intera équipe di Cardiochirurgia di Bergamo continuerà ad intervenire anche nelle sale operatorie dell'attuale struttura leccese di via Ghislanzoni.

La notizia dell'esclusione di Lecco dal piano triennale della Cardiochirurgia predisposto dalla Regione aveva infatti gettato nel panico i millecento pazienti leccesi che usufruiscono di cure per le patologie cardiologiche. Alla certezza di aver perso il treno che portava alla creazione di una unità di Cardiochirurgia dentro l'ospedale di Lecco, infatti, si era aggiunto il timore per il possibile mancato rinnovo della convenzione con l'équipe di Bergamo, che è guidata dal cardiologo Roberto Tiraboschi. A quel punto, senza né l'uno né l'altro, i pazienti leccesi si sarebbero visti costretti a continue migrazioni verso le

strutture di altre città lombarde, migrazioni che li avrebbero inevitabilmente messi di fronte a notevoli disagi, che si sarebbero aggiunti a quelli direttamente derivanti dalla malattia.

E invece, tutto s'è risolto. Perché i medici di Bergamo hanno subito fuggito ogni dubbio. Continueranno ad operare a Lecco anche per quest'anno o, addirittura, fino a quando non sarà definito il destino della tanto desiderata unità di Cardiochirurgia richiesta dai dirigenti della struttura sanitaria di Lecco. Il tutto non senza sottolineare che le capacità dei medici e il numero dei pazienti giustificerebbero senz'al-

tro la creazione del nuovo reparto. A Lecco negli ultimi due anni sono infatti stati effettuati 37 interventi a cuore aperto e circa 200 casi di angioplastica coronaria. «Lecco - dice il cardiologo Roberto Tiraboschi - ha i numeri e le professionalità per ottenere da subito, anche nell'attuale ospedale, la Cardiochirurgia».

La convenzione prevede per i medici bergamaschi un impegno notevole: un intervento alla settimana, con un'équipe composta da due chirurghi, due infermieri professionali, un anestesista e un perfusionista (l'addetto alla macchina cuore-polmoni).

## Insieme con semplicità e amicizia

■ Niente musica, niente cinema, niente bar, niente amore, niente pizza, niente amici. Spesso tutto questo entra nella vita dei disabili.

Ieri una quindicina di ragazzi si sono incontrati con la coordinatrice degli insegnanti di sostegno, Giuliana Belotti, con Flavio Valli, direttore del Sol. Co. e alcuni insegnanti e genitori per dare vita a un gruppo di volontariato che offra ai portatori di handicap che frequentano la scuola una possibilità di stare con i loro coetanei, intrecciare relazioni, divertirsi e approfittare del tempo libero come tutti gli altri.

È circolato nelle classi e nei corridoi un semplice volantino bianco, con un invito che ha colpito al cuore tante persone. Tra quelli che hanno risposto c'è chi desidera dedicare un po' di tempo a servizio degli altri, chi ha una sensibilità particolare per i problemi sociali e chi desidera lavorare in quest'ambito dopo la fine della scuola. «Vorremmo dare a questi ragazzi più sfortunati - ha affermato Giuliana Belotti - un'opportunità in più, non tanto per le ore che trascorrono a scuola, nelle quali sono già abbastanza seguiti, ma per il tempo libero. Hanno bisogno di amici».

Ha portato la sua intensa testimonianza Adriana Belotti, una ragazza disabile che abita nel

quartiere di Loreto. Per spostarsi deve servirsi di una sedia a rotelle, fatica a muoversi e a coordinare i movimenti, ma non per questo si è persa d'animo: ha frequentato con successo il «Secco Suardo» e si è iscritta al terzo anno di Psicologia all'Università di Padova. Adriana ha trovato tanti amici grazie al gruppo che si è formato nella sua parrocchia quindici anni fa, composto da ragazzi «normali» e portatori di handicap, che continua a ritrovarsi ogni sabato pomeriggio.

«Non facciamo niente di speciale - ha spiegato Adriana - ci troviamo per una passeggiata in Città Alta o per mangiare un gelato sul Sentierone e durante la settimana ci incontriamo per parlare delle attività da organizzare e dei rapporti che si instaurano tra noi. Abbiamo anche preparato delle rappresentazioni teatrali, che hanno coinvolto tutti, ragazzi e volontari. Sono nati forti legami di amicizia. Anche i portatori di handicap sono persone che hanno interessi e desideri come tutti gli altri. Ci piace andare al cinema, a teatro, ai concerti». Perché un gruppo che si occupa di tempo libero, come ha sottolineato Flavio Valli, funzioni davvero, occorre che ogni volontario proponga idee e progetti e metta a disposizione le risorse che ha, seguendo i propri interessi.

## UN CONVEGNO Urbanistica e cultura a confronto

■ Si conclude domani, con il terzo e ultimo appuntamento nella sala dei Giuristi, il ciclo di incontri sul tema «Il cantiere città - interventi architettonici e urbanistici per la qualità della città», organizzato dall'Ateneo di scienze, lettere ed arti.

Nella suggestiva sala in piazza Vecchia (inizio alle 17) si parlerà del rapporto tra la città e gli spazi della cultura con il vicesindaco Gian Gabriele Vertova, il direttore dell'Accademia Carrara Francesco Rossi, Umberto Zanetti e Gian Maria Labaa (Ateneo), e il direttore della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Vittorio Fagone. In particolare, Vittorio Gregotti, del Politecnico di Milano, illustrerà la tipologia degli interventi realizzati e in programma alla Galleria d'Arte Moderna.

VERRÀ PRESENTATA UFFICIALMENTE VENERDÌ 9 APRILE

# Bergamasca più sicura pronta la carta geologica

■ È finalmente pronta la carta geologica della provincia di Bergamo, verrà presentata il 9 aprile nel corso di una riunione dell'ateneo in via Tasso.

L'annuncio è stato dato nel corso di un incontro che costituisce un piccolissimo, microscopico evento storico. Per la prima volta i gruppi scientifici e naturalistici della città e della provincia si sono incontrati. Così sabato pomeriggio, ospiti della sala Curò del museo di scienze in Piazza Cittadella, c'erano gli astrofili del Cab, gli appassionati del Gom (Gruppo opposizioni minerali) e del gruppo flora alpina, la Lipu, i micologi del Bresadola, gli Amici del museo di scienze, il gruppo guide... Completavano le rappresentanze le istituzioni, quindi i dipartimenti di scienza della terra e di biologia dell'univer-

sità di Milano dislocati a Bergamo, il consorzio del Parco dei Colli, il museo di scienze Caffi e il giardino botanico.

È stata l'occasione per presentare ufficialmente un video affascinante curato da Gianbattista Moroni sulla natura del Parco dei Colli, un video sorprendente, un viaggio alla scoperta della natura, degli animali, delle piante che popolano il nostro parco.

L'incontro è stato introdotto dal coordinatore del museo Caffi, Marco Valle. Gli interventi sono stati inaugurati da Gianni Vailati, ricercatore del dipartimento biologia, il quale ha illustrato l'attività didattica e di ricerca del dipartimento, attività di ricerca che nei quarant'anni di attività ha riguardato diversi ambiti dall'anatomia microscopica degli invertebrati fino alla salvaguardia dell'ambiente

acquatico della Regione con la mappatura della salute dei fiumi basandosi su alcune specie di invertebrati «sentinella»; si sono studiati anche gli effetti delle acque inquinate sugli organismi acquatici.

Hanno quindi preso la parola gli «Amici del museo di scienze», il gruppo guide, gli astrofili del Cab che hanno presentato alcune superbe immagini di oggetti celesti quali la galassia di Andromeda e la nebulosa di Orione, immagini scattate mediante il nuovo, grande telescopio dell'osservatorio astronomico di Ganda di Aviatice, osservatorio costruito dal Circolo astrofili e che verrà inaugurato in giugno.

Gli altri gruppi, dagli studiosi di minerali a quelli della flora alpina, agli ornitologi hanno raccontato le proprie esperienze.

VERSO LE ELEZIONI IERI IL CONGRESSO

# Giovani azzurri nuovo direttivo

■ Il coordinamento provinciale di Forza Italia Giovani ha costituito la sua Giunta esecutiva. Quindici giovani azzurri che avranno il compito di intraprendere iniziative in collaborazione con la segreteria provinciale e regionale del partito.

La Giunta, nominata ufficialmente ieri pomeriggio nel corso del primo congresso di Forza Italia Giovani, è composta da Margherita Facchinetti, Serena Bonaschi, Anna Cugini, Chiara Manzoni, Lino Lavezzo, Marcello Moro, Marco Tacchini, Alessandro Bertacchi, Mauro Baroni, Alessandro Carrapa, Massimo Cocchi, Mauro Ripamonti, Manuel Bertocchi, Marco Donghi, Matteo Pellino. Al vertice del coordinamento provinciale è stato nominato Benedetto Bonomo.

L'esecutivo - è stato sottolineato - rappresenta un passo avanti per il coordinamento provinciale perché i giovani azzurri, ha commentato Bonomo, «hanno saputo dimostrare di essere uno dei movimenti giovanili più forti della provincia», e avranno l'occasione per «fare qualcosa per la propria città».

Il presidente del comitato del coordinamento, Marco Speranza, parla di «vittoria»: «È stata una scommessa fatta con Bonomo, quando eravamo io nel Ccd e lui nel Cdu e volevamo creare un'ala moderata nel Polo. Oggi questa scommessa è stata realizzata. Il movimento ha saputo farsi strada. Dobbiamo prendere sempre più coscienza che il futuro è dei giovani».

E durante il congresso, al quale hanno preso parte an-

che il coordinatore regionale, Carlo Giovanelli, e quello nazionale, Andrea Di Teodoro, i giovani azzurri bergamaschi hanno ribadito più di una volta la necessità di darsi da fare per cambiare quanto non funziona. E i giovani possono fare molto. «Perché un partito senza giovani - ha commentato Marco Tacchini, consigliere azzurro della terza circoscrizione - è senza speranza di futuro». Questo augurio a proseguire sulla «strada del progresso» è arrivato anche dal segretario provinciale del partito, Gianantonio Arnoldi. A suo dire, «per dare una svolta alla politica bisogna dare spazio ai giovani, i protagonisti del futuro, del cambiamento».

Il coordinamento provinciale (in vista della campagna elettorale il partito ha già pronti cento punti-blu, simili ai gazebo leghisti, per dare qualsiasi informazione) possono essere il momento giusto: «Il contributo dei giovani è determinante».

Durante il congresso il segretario provinciale non ha perso l'occasione per muovere critiche alle due amministrazioni che governano città e provincia. «Per la città tirare un bilancio è molto semplice - ha ironizzato Arnoldi - perché non c'è niente da vedere, visto che questa amministrazione non ha fatto nulla. Mentre la provincia ha ridotto il suo progetto di autonomia ad un semplice strumento propagandistico per nascondere quanto non è stato portato a termine. Voi giovani dovete cambiare le cose. Per togliere Bergamo dall'isolamento politico».

Sara Noris

VERSO LE ELEZIONI IL CONGRESSO RILANCIA L'UNITÀ DELLA SINISTRA E SOSTIENE IL SINDACO USCENTE

# I Comunisti italiani: «Vicentini bis»

■ Riunire le forze del centrosinistra, confermare l'alleanza che ha portato alla nascita del governo D'Alema e - sul piano locale - cercare di confermare Guido Vicentini alla guida di Palazzo Frizzoni. Con questi obiettivi ieri mattina il partito dei Comunisti italiani ha condotto il suo primo congresso provinciale. Un'occasione per contarsi e valutare le intenzioni per il futuro. Ma, soprattutto, per rivendicare le ragioni che hanno portato alla divisione da Rifondazione Comunista.

Emilio Lorenzi. Il quale ha tenuto a precisare che a Bergamo non c'è stata una vera e propria scissione da Rifondazione: «Solo un paio di iscritti - spiega infatti - hanno lasciato il partito di Bertinotti per entrare nel nostro. I nostri 215 tesseraisti sono per la maggior parte persone che non avevano scelto al tempo della spaccatura del vecchio partito comunista, o che avevano lasciato Rifondazione già nei mesi precedenti la crisi del governo Prodi».

Per adesso il partito di Cossutta in provincia di Bergamo conta sette sezioni: Castelli Calepio, Covo, Dalmine, Treviglio, la Bassa Seriana, Grumello al Piano

e Bergamo città, che conta un'ottantina di iscritti. La relazione del coordinatore Lorenzi ha spaziato lungo tutti gli argomenti che stanno animando le cronache di questi giorni. Dall'attacco Nato in Serbia - duramente condannato - fino alle prossime elezioni amministrative.

Ed era proprio questo il punto che più interessava ai delegati. Quale atteggiamento assumere - per esempio - nei confronti di Rifondazione o del movimento di Di Pietro? Lorenzi non ha usato mezze parole: «Io dico che ci sono le condizioni perché tutta l'area che non si riconosce nella Lega o nella destra - da Rifondazio-

ne a Di Pietro - si accordi per ripresentare la candidatura di Guido Vicentini. Ma sta ai Popolari dire chiaramente che intenzioni hanno, ed al limite assumersi le responsabilità di una rottura della coalizione dell'Ulivo. In questo caso sarebbe ipotizzabile un'alleanza di tutte le forze laiche. Ma prima dei programmi, è indispensabile che esca il nome del candidato». A questo proposito Lorenzi ha segnato una scadenza precisa: «Martedì pomeriggio ci sarà un vertice del centrosinistra, e per noi quella è l'ultima occasione buona per dire chi candidiamo. Altrimenti, potremmo anche presentarci da soli».

**Laurea**  
In data 25 marzo 1999 IVANA SIMONELLI si è laureata in Scienze dell'Educazione, indirizzo «Esperto nei processi formativi», con votazione di 110 e lode, presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona. Alla neodotessa i migliori auguri di un brillante futuro professionale! Come sempre... siamo orgogliosi di te!!! Mamma, papà, Daniela, Alex e Patrizio.

**CONFIDART s.c.r.l.**  
Bergamo, 18.3.1999  
A TUTTI I SOCI  
**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**  
I Signori Soci sono convocati all'Assemblea Ordinaria presso il Centro Congressi Giovanni XXIII, Sala Stucchi, viale Papa Giovanni XXIII n. 106, Bergamo, il giorno 22 aprile 1999 alle ore 6 in prima convocazione ed occorrendo il giorno  
**Venerdì 23 Aprile 1999 alle ore 20,30**  
in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:  
1) approvazione Bilancio al 31.12.1998 e relative deliberazioni, relazione del Consiglio di Amministrazione, rapporto dei Sindaci;  
2) determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci per l'anno 1999;  
3) conferimento di mandato al Consiglio di Amministrazione per il rimborso parziale del Capitale Sociale ai Soci che estinguono il finanziamento da noi garantito;  
4) delibera su D. Lgs. n. 472 del 18/12/97;  
5) varie ed eventuali.  
Al termine dell'Assemblea la Confidart sarà lieta di offrire ai partecipanti un cocktail di chiusura.  
IL PRESIDENTE  
Roberto Villa

**ESTATE in CALABRIA in FORMULA CLUB**  
**Club COSTA di SIBARI \*\*\***  
Vacanze estive in FORMULA CLUB. Club ideale per le famiglie (Mini-Club) e per i giovani. Offerta gestione: buona ristorazione e tanta animazione in esclusiva per Bergamo solo da BORGIOVIAGGI.  
in aereo  
17/6 1/7 1.450.000  
1/7 15/7 1.550.000  
15/7 29/7 1.550.000  
29/7 12/8 1.650.000  
26/8 9/9 1.350.000  
in pullman  
19/6 3/7 1.190.000  
3/7 17/7 1.190.000  
17/7 31/7 1.190.000  
31/7 14/8 1.390.000  
28/8 11/9 1.190.000  
RIDUZIONI e SUPPLEMENTI : disponibilità di camere singole, riduzioni per bambini ed infanti  
AYALA VIAGGI Centro Commerciale di Curmo tel. 035/463750  
BORGIOVIAGGI via Palma il Vecchio c/o Triangolo tel. 035/285285  
ADDAVIAGGI (Cassano - Caravaggio)  
Ariechino Viaggi, Avenida Viaggi, Luer Viaggi, Pendolino Viaggi, Ruota Viaggi, Seritour, Valcalegio Viaggi, Zani Viaggi.

**Il Prestito Personale.**  
IN TUTTO IL NORD ITALIA: Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche i Dipendenti che hanno avuto disguidi  
da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra  
Numero Verde Gratuito 167-266486  
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 19.00.  
FORUS

**CANE SMARRITO**  
Smarrito pastore tedesco di nome DYLAN, zona Stadio.  
Telefonare allo 0335/84.71.370.  
Mancia competente.

Per la pubblicità su questo giornale  
**SPM**  
ESSEPIEMME  
Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122  
Telefono 035/22.52.22 - Fax 035/35.88.77